

## "Il Ritratto: Gilberto Signifredi nella Collezione Civica del Comune di Neviano degli Arduini"

Sella di Lodrignano (Neviano degli Arduini, PR), str. Cedogno 3, c/o MuseoSella

13 luglio - 19 ottobre 2014

Inaugurazione 13 luglio ore 17

Info 3296170951

[www.museartecontemporanea.it](http://www.museartecontemporanea.it)

A vent'anni dal suo ultimo scatto del 1994, le pellicole di Gilberto Signifredi (Milano 1958) riemergono dal profondo letargo in cui erano cadute per volontà del loro stesso autore. Giovane e promettente fotografo, nella seconda metà degli anni Ottanta Signifredi inizia a imporsi sullo scenario nazionale dalla cosmopolita Milano, nella quale lavorava. La famiglia, originaria del Comune di Neviano degli Arduini, sull'Appennino Parmense, viveva allora nella limitrofa Castione Baratti. Uno dei suoi scatti più celebri, "Operai forestali", realizzato per il Calendario Levi's del 1990 e tirato in soli 300 esemplari, dimostra l'attaccamento e l'amore che Signifredi prova per queste colline, ritraendo la Cooperativa forestale di Scurano abbigliata Levi's dalla testa ai piedi su un'antica scalinata a Sarignana nei pressi del Parco del Monte Fuso, zona nella quale oggi Signifredi vive e lavora. L'opera, che sposa perfettamente la moda del jeans con la sua origine come indumento da lavoro, aveva colpito a tal punto i committenti da essere utilizzata come immagine pubblicitaria anche per i mesi a venire su diverse riviste e sui metrò di Milano. Ritrattista di indubbio valore, Signifredi realizzava scatti ambientanti per raccontare la dignità del lavoro umano fin dalle primissime opere, come "Il Casaro di Castione Baratti" del 1987 e il "Ritratto del pittore Carlo Mattioli", del 1989. In quegli anni l'obiettivo di Signifredi si divide tra il Parmense e Milano, città nella quale è in contatto con diverse personalità del mondo culturale e artistico. Non mancano scatti dedicati alle moto, sua grande passione insieme alle montagne, e scatti particolari e ricercati come quello del fisico Giuseppe Caglioti, del 1991, pubblicato sulla quarta di copertina di una pubblicazione dello stesso Professore. Ogni fotografia, tipicamente su pellicola in bianco e nero e sviluppata dall'artista, è rigorosamente costruita da linee compositive perfettamente rintracciabili, frutto della sensibilità e dell'istinto di Signifredi.

La mostra, inserita all'interno del progetto MuseoSella, prosegue nella direzione intrapresa negli anni scorsi, con la presentazione monografica di un artista giudicato dai curatori di spessore indipendentemente dalla sua notorietà, con l'obiettivo di regalare ai visitatori il piacere della scoperta. Dopo aver affrontato l'arte figurativa di Giuliano Collina, l'arte astratta di Franco Corradini e aver introdotto la Pop Art attraverso l'opera di Ferruccio D'Angelo, la scelta è caduta sulla fotografia di Gilberto Signifredi. Infine, Signifredi consente anche di ricollegare il territorio in cui la collezione d'arte contemporanea insiste e a cui è dedicata, alla popolazione locale, essendo l'artista annoverabili tra i migliori che il territorio di Neviano degli Arduini possa vantare. Insieme a lui, nel ventennale del suo ultimo scatto, non potevano mancare altri spunti di riflessione fotografici legati al territorio: dall'autoritratto del grande artista Aldo Tagliaferro (1936-2009), vissuto nella vicina Bazzano, ai carboncini di Violante Garulli (1918-1992), pittore locale che nel primo dopoguerra disegnava ritratti a partire dalle fotografie, invertendo il procedimento del ritratto fotografico. Nella logica del percorso intrapreso, per Violante da Scurano (così si firmava spesso e volentieri) si tratta del ritorno in esposizione a 10 anni dall'ultima mostra retrospettiva dedicatagli dai curatori della Collezione nel 2004.

La mostra "Il Ritratto: Gilberto Signifredi nella Collezione Civica del Comune di Neviano degli Arduini" permetterà di approfondire il tema del rapporto tra ritratto e fotografia attraverso artisti legati al territorio, confrontando diverse decadi contemporanee e diversi contesti operativi, con percorsi per grandi e bambini.